



Car design

Ragione E PASSIONE



• **Lamberto Angelini è un designer bolognese che ha lavorato, tra l'altro, per BMW, Ducati, Volkswagen, KTM, Piaggio, Roncato, Meliconi, Nilfisk-Advance (macchine per la pulizia). Oggi è titolare di uno studio indipendente di design a Bologna**

FLASH

• Un po' di tempo fa, uscito di casa, vedo parcheggiata una Lotus Exige. Una sagoma scura e minacciosa anche da ferma, nonostante fosse molto composta. Ero sveglio da poco e sono rimasto incantato come un bambino a guardare quell'immagine aggressiva così fuori luogo a quell'ora, stridente con la quiete della città assonnata. Mi sono trovato a immaginarmi seduto

all'interno di quella scultura, che percepivo come una frontiera. In quel momento il mondo si divideva in due: fuori e dentro quella minuscola gabbia. Ero affascinato e sorpreso di me stesso. Per quanto cercassi di convincermi a passare oltre con indifferenza, non riuscivo a distogliere lo sguardo. Immaginavo come potesse essere il primo schizzo da cui era nata quella linea. Ero affascinato dalla consapevolezza che, se avessi disegnato qualcosa di simile, l'avrei poi censurato come una caricatura: invece, vedendola materializzata, ne ero incantato. Ero quasi spaventato e, contemporaneamente, contento di scoprirmi così incoerente e imprevedibile. Rimango convinto che la bellezza estetica sia un concetto universale e oggettivo. Ma mi rendo anche conto di quanto sia stupida un'affermazione così assoluta. Ammetto

le eccezioni, ma è innegabile che ci siano forme che tutti abbiniamo al concetto di bellezza. Sarà un esempio banale, ma se citassi il nome della modella che ho in mente, tutti gli uomini darebbero un giudizio unanime. Poi ci sono i gusti personali e le preferenze, e qui il discorso si complica perché si tratta di fare una graduatoria fra tipi diversi; ma sono sottigliezze nell'ambito del comune senso del bello. Personalmente considero la semplicità un traguardo nella ricerca estetica, il momento di sintesi che porta all'eliminazione del superfluo. La sobrietà può essere più erotica di una sensualità gridata; anzi, per contrasto, la sensualità velata da un'eleganza discreta sa essere molto più eccitante. Ma allora cosa ci faccio incantato davanti a uno show di prese d'aria, minigonne e spoiler? Ho un solo alibi: ogni particolare

c'è perché deve esserci ed è dove deve essere. La verità è che mi scopro indifeso di fronte a un'emozione che non ascolta ragioni. Ed è inebriante scoprire di provare una passione per qualcosa in cui non mi riconosco. Ieri, proprio mentre mi immettevo in autostrada, è passata un'Elise: via, giù il pedale dell'acceleratore all'inseguimento... sempre entro i limiti di velocità, of course. L'ho seguita un po', osservando come si muoveva, poi ho voluto cambiare prospettiva e l'ho superata, ricambiando al suo guidatore il piacere di guardare da dietro la mia 993. Credo che a entrambi sia venuta l'idea di uno scambio temporaneo, ma presto le nostre strade si sono divise. E poi, io sono quasi «unmetroenovanta» e nell'Elise non ci entro. Allora, meglio convincersi che volgarità quei muscoli così esibiti!



Protagoniste d'incontri stradali e spunti di riflessione sulla nostra passione: qui, una Porsche 911 serie 993, sopra una Lotus Exige S. Difficile restare razionali, in questi casi...